



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento Dei Vigili Del Fuoco
Del Soccorso Pubblico E DELLA DIFESA CIVILE
Comando provinciale Vigili del fuoco
PRATO
“Pro ceteris fidenter labora”

Area Tecnica



Dipartimento dei Vigili del Fuoco del
Soccorso Pubblico e della Difesa Civile

COM-PO

REGISTRO UFFICIALE - USCITA

Prot. n. 0002455 del 11/03/2014

AAGG.OOSS. ORGANIZZAZIONI SINDACALI

Alle OO.SS.

CO.NA.PO.

USB

FP CGIL

Loro sedi

E p.c. Alla Direzione Regionale VVF Toscana

Oggetto: Richiesta informazioni per campo

Uno dei compiti fondamentali del datore di lavoro, in base alle normative vigenti in materia, è il miglioramento della sicurezza dell'operatore VF, la quale può essere sviluppata e mantenuta solo attraverso una costante attività di formazione ed addestramento.

In quest'ottica di garanzia e di tutela del lavoratore, con molte difficoltà anche legate alla complessità dell'attività, è stato realizzato all'interno del sedime del Comando di Prato, un campo di addestramento polivalente tra cui è presente una zona U.S.A.R., pertanto a giudizio dello scrivente sembra riduttivo individuarlo come "campo macerie".

I recenti eventi tellurici che hanno colpito la regione Abruzzo nel 2009 e le regioni Emilia Romagna/Veneto/Lombardia, nonché della Toscana dello scorso anno, hanno evidenziato la necessità sempre più spinta di una prontezza operativa del personale VVF, nell'affrontare uno scenario di crollo anche con mezzi ed attrezzature specialistiche atte a fronteggiare nell'immediato lo scenario incidentale

Per capire la motivazione della costruzione di un Campo di Addestramento Polivalente è utile ricordare che l'addestramento è un complesso di attività finalizzato prevalentemente allo sviluppo delle capacità operative di un individuo; attività che perseguono gli obiettivi di apprendimento nell'area del saper fare; e in particolare, l'addestramento viene effettuato dal lavoratore sul luogo di lavoro.

Un'attenta lettura del d.lgs. 81/08 sembra indicare come l'addestramento specifico sia quello che avviene in ambienti e con l'uso di attrezzature e di dispositivi identici o simili a quelli delle mansioni a cui saranno adibiti i lavoratori; si può pertanto dire che l'addestramento deve essere progettato e realizzato come simulazione (la più realistica possibile) delle situazioni operative che i lavoratori dovranno affrontare.

Quindi gli addestramenti dovranno essere effettuati in siti ove possano essere ricreate condizioni operative simili a quelle che si ritrovano sui luoghi di lavoro, pertanto la somiglianza tra il contesto di apprendimento e il contesto lavorativo costituisce il criterio principale della specificità dell'addestramento.

Il campo di addestramento è stato progettato in base alle International Search and Rescue Advisory Group Guideline and Methodology 2012 della United Nations Office for the Coordination of Humanitarian Affairs, attingendo inoltre ai contenuti del manuale di Rescues from Confined Spaces della Fire and Rescue Authorities Operational Guidance del Department for Communities & Local Governmented.

Il Campo di addestramento è stato realizzato per la maggior parte con l'assemblaggio di pannelli prefabbricati, provenienti dallo smontaggio di un capannone industriale.

L'assemblaggio è stato realizzato a piè d'opera senza minimamente intaccare le caratteristiche prestazionali meccaniche dello stesso, preservando il sistema costruttivo dato dalla ditta di prefabbricazione (Ditta TRUZZI S.p.A. di Poggio Rusco - MN)

Alcuni tratti del percorso sotterraneo, interrato per uno spessore di circa 50 cm, sono realizzati anch'essi con l'assemblaggio di pannelli, con in testa delle staffe in ferro per evitare la possibile rotazione dello stesso per effetto della spinta del terreno circostante.

L'intero campo è stato realizzato su un battente di inerti di circa 50 cm come materiale di allettamento in sottofondo, per garantire il deflusso delle acque meteoriche, mentre per preservare le zone interrate nelle zone circostanti è stata realizzata una galleria drenante, costituita da materiale inerte di diversa pezzatura, per una sezione verticale di 1,00 x 0,50 m, che corre lungo tutto il bordo, raccordandosi con la rete di smaltimento delle acque bianche già presente per la sede a servizio dei piazzali esterni.

Alcuni cunicoli e totalmente la parte di addestramento riservata ai cinofili è stata realizzata con dei tubi in c.a., utilizzati in via ordinaria per la realizzazione di canalizzazioni per fognature, senza caricare meccanicamente i tubi, e garantendo nel contempo la possibilità di evitare efflussi di odori, per meglio stimare l'affidabilità del cane soccorritore.

Si coglie l'occasione per evidenziare che ai sensi dell'art.183 co. 1 lett. a del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., si definisce "rifiuto": **“qualsiasi sostanza od oggetto che rientra nelle categorie riportate nell'allegato A alla parte quarta del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi”**.

La caratteristica che determina la distinzione tra "rifiuti" e altri materiali, secondo il disposto normativo citato, è la volontà o l'obbligo da parte del detentore di disfarsene; ma solo nel secondo caso ha attinenza con possibile degrado o pericolosità del materiale.

Tutti i materiali utilizzati per la costruzione del campo non si configurano come rifiuti, in quanto, per provenienza e caratteristiche, non si configurano come materiali pericolosi e/o degradati, ma semplicemente acquisiti da un precedente detentore che li ha smantellati per assenza di volontà di utilizzarli, e re-assemblati nella sede del Comando al fine di realizzare il campo stesso.

Prima di intraprendere i lavori di realizzazione del campo di addestramento, opere di taglio e demolizione o di movimentazione di manufatti, prefabbricati e non, etc., sono state adottate dal Dirigente, datore di lavoro, le misure necessarie volte ad escludere in maniera assoluta, la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto.

Come azione preventiva, tutto il materiale in ricevimento prima di essere accettato è stato controllato richiedendo informazioni e documentazione inerenti la provenienza dei materiali forniti, le loro caratteristiche e, dove possibile, la loro certificazione.

Tutto il materiale di nuova fornitura, quali cunicoli, laterizi, leganti etc viene garantito dal fornitore e la commercializzazione impone l'assoluta assenza di fibre d'amianto.

Si vuole significare inoltre, per maggiore evidenza ed a confutazione di quanto affermato nelle nota cui si risponde, che è stata effettuata un'attività di controllo da parte dell'ARPA Toscana che ha prelevato dei campioni in data 31/10/2013: le analisi effettuate al microscopio ottico non hanno riscontrato alcuna presenza di amianto.

Come illustrato nelle pregresse riunioni sindacali, il campo è stato dotato di un sistema di 18 telecamere ad infrarossi ed un sistema di illuminazione lineare a led, che viene comandato dalla sala regia o tramite i pulsanti di segnalazione, installati all'interno dei pozzetti.

In ultimo si sottolinea che la zona è considerata ancora area di "cantiere". pertanto sono in corso gli apprestamenti necessari per la definizione delle molteplici problematiche legate ad un campo di addestramento in considerazione della specificità dell'opera.

A tutt'oggi non vi sono elementi tali da considerare il campo di addestramento un "intervento edilizio" così come definito dall'art. 3 del DPR 380/2001 (testo unico in materia edilizia).

Considerata l'ubicazione di periferia con contesto rurale, non potendosi escludere a priori che animali presenti nei campi vicini entrino nell'area esterna della sede, si vuole evidenziare come la presenza dei cani in addestramento costituisce deterrente efficace all'entrata di questi animali.

Per quanto riguarda eventuali bisogni corporali delle unità cinofile, non si hanno segnalazione in merito; comunque qualsiasi proprietario di cane potrebbe confermare che il cane, più dell'uomo, distingue il luogo di lavoro e abitazione dal luogo dove effettua bisogni corporali ovvero segna il territorio.

Per quanto riguarda le eventuali deiezioni che i cani potrebbero emettere sul campo macerie di addestramento, si fa notare che i cani accreditati all'accesso a tale struttura, sono appartenenti alle Unità Cinofile del Corpo Nazionale e come tali sono debitamente addestrate, nonché gestite sotto il profilo etico e funzionale da personale debitamente qualificato che si attiene scrupolosamente a protocolli emanati dalle strutture di riferimento. E' altresì, verosimile che nella malaugurata, quanto remota evenienza che un cane emetta urine o feci all'interno di tale area, il proprio conduttore, provveda immediatamente alla loro rimozione e pulizia, come previsto per altro, dalla legislazione Nazionale vigente. Lo stesso dicasi per le altre UU.CC. appartenenti ad Amministrazioni o associazioni che osservano e garantiscono analogo trattamento del proprio personale.

A specifico scopo, è stata adibita in adiacente alla struttura di addestramento, un'apposita area atta allo sfogo dei cani, ed anche per quest'ultima, i conduttori sono comunque tenuti a mantenere pulita da eventuali escrementi.

Per quanto riguarda la preoccupazione del personale, non si hanno notizie, né dirette né indirette, considerato che alla realizzazione del campo ha contribuito numeroso personale della sede, e di certo il solo pensiero che i vigili del fuoco, che hanno realizzato le opere, volessero mettere in pericolo la sicurezza o danneggiare i loro colleghi di lavoro e di squadra, non può essere preso minimamente in considerazione da una O.S.

Spiace riscontrare che, ancora una volta, sia messa in dubbio da un sindacato la professionalità del personale, colleghi appartenenti al C.N.VV.F., che volontariamente hanno prestato la propria opera nei lavori effettuati in economia, a questo proposito preme ricordare le migliaia di opere realizzate con le mani, il sudore e la professionalità dal personale Vigilfuoco nella Città de L'Aquila che a quasi 5 anni di distanza sono ancora lì, solidamente in piedi anche se "provvisionali".

Si precisa che sono stati già redatti il Documento di valutazione del rischio, regolamento del campo e le Procedure operative del Campo di Addestramento Polifunzionale, approvate dall'RSPP e trasmesse anche all'RLS.

Per quanto riguarda l'affermazione di non aver fornito chiarimenti, si ricorda che durante diverse riunioni sindacali sono state date informative sugli scopi del campo, sullo stato d'avanzamento, sul regolamento e le procedure in emanazione.

Per quanto riguarda la risistemazione delle aree esterne e l'ultimazione dei lavori a partire dai prossimi giorni e durante i prossimi mesi si procederà ad effettuare un intervento per la rifinitura delle opere, la recinzione ed eventuali collaudi e la redazione della documentazione finale da parte del Direttore dei Lavori.

Il Comandante Provinciale
Dott. Ing. Vincenzo BENNARDO

